

Cimaferle News

Semel Cima semper Cima"

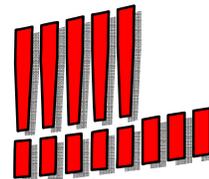
Bollettino d'informazione riservato ai Soci della Pro Loco di Cimaferle (15010 Ponzzone AI) e ai Cimaferlesi

Anno 7 N. 1 Luglio 2011

redazione:(Gradi/Lepratto) gradi1927@libero.it



LA SVEGLIA



E' arrivata l'estate e in tutte le frazioni del Comune gli infaticabili attivisti delle Pro Loco entrano in agitazione per realizzare i programmi che durante la lunga pausa invernale hanno accuratamente tracciato. Si allestiscono i gazebo per le sagre, le cucine da campo entrano in funzione, si selezionano i prodotti locali di nicchia da mettere in bella mostra. C'è il settore sportivo che deve attivarsi per i tornei, preparare i campi e l'illuminazione, i servizi per gli atleti, cercare le squadre, curare l'organizzazione con i cartellini, i calendari, i premi, cercare i direttori di gioco. Si devono mettere in scena gli spettacoli, le musiche, la pubblicità e i manifesti e poi la parte burocratica con le assicurazioni, la SIAE, le affissioni, i Comuni. Insomma sembra facile (si diceva: fare il caffè ...!) ma non c'è limite per ringraziare tutti gli amici che sono gli artefici volontari che mettono in moto l'ingranaggio di questa affascinante macchina mossi dalla passione ed anche dall'amore per il proprio paese di appartenenza.

Nel mese d'Agosto (un periodo breve, troppo breve), tutto il territorio assume una nuova fisionomia e si ripopola per il flusso di quegli ospiti abituali che riaprono le seconde case rimaste per tanti mesi chiuse e quasi dimenticate. Ritorna la gente, purtroppo ogni anno sempre meno numerosa, e si fa festa si cerca di animare le giornate e le serate con iniziative che creino occasioni d'incontro e voglia di stare insieme per allietare il periodo delle vacanze. Il luogo si presta a far godere al visitatore che si immerge in escursioni tra i boschi, l'autentica meraviglia di quegli angoli rimasti ancora naturali (rari ma preziosi) dove l'habitat pare ancora incontaminato e sprona all'attenta osservazione dell'impatto con una fauna stanziale che si sta ripopolando. L'invito alla raccolta di quelle preziosità che la terra offre ma gelosamente nasconde sotto il tappeto del fogliame e l'umidità del muschio che si forma alla base del castagno, del leccio, del pino, del faggio, dell'abete e dei piccoli arbusti di pungitopo, biancospino, ginepro, agrifoglio che costituiscono il sottobosco. Salendo sulla vetta d'una qualche collina si manifesta poi il culmine della magnificenza del luogo: che spettacolo! che meraviglia!; lo sguardo si distende e spazia tutto attorno imbattendosi al sud contro l'Appennino e la vetta del Beigua, a ovest ondeggia sul territorio delle Langhe fino ad incontrare le Marittime, il Monviso e le Alpi occidentali poi volge al nord attraverso tutta la vasta pianura fino al massiccio del Monte Rosa. A fine giornata quando ci si raccoglie nell'incontro alla Pro Loco (quanti di più dovremmo essere!!!!) è il momento in cui il cielo si appresta ad offrire lo spettacolo, ripetitivo (quante volte mi sono rifatto la penna per queste immagini!) ma sempre superbo e incantevole.

Quando tra le prime brume il sole cala e va a nascondersi, l'orizzonte s'accende d'un rosso fuoco, pare un incendio con le sfumature di colori fiammeggianti che illuminano le cime ancora nevose della catena montuosa. Una visione che fa volgere e fissare lo sguardo a penetrare estasiati nello spettacolo e riflettere sulla immensa potenza d'un fenomeno che la natura ogni giorno ci ripropone.

Ma quando si entra nel vivo della stagione non sono solo i veterani a darsi da fare, anche i giovani aiutano a tirare il barroccio ed entrano in gioco per fare la loro parte. Si è organizzato un gruppo che con consapevolezza aspira alla partecipazione attiva, organizza alcune manifestazioni che già l'anno scorso hanno riscosso successo ed hanno lavorato meritando il plauso. Non dormono i ragazzi, fingono ma sono svegli ed ascoltano le discussioni che si levano dal vicino Consiglio che si sta svolgendo, poi parlano tra di loro della Pro Loco con un vivo senso di appartenenza, mugugnano, sollecitano magari l'impossibile, criticano ma tutto ciò ha un significato positivo: vuol dire che si scuotono dal torpore del sonno della passione per l'Associazione e si rafforza l'amore per Cimaferle. D'altra parte i Dirigenti di oggi erano i ragazzi di ieri, ormai ci si avvia alla terza generazione, siamo cresciuti si marcia veloci per il cinquantennio e c'è da domandarsi: ma stiamo invecchiando? contando sui nostri bravi giovani certamente no, il ricambio porta nuove energie per alimentare quella costanza che finora ci ha sempre premiati nel conseguimento dei risultati.



CIMAFERLE



Domenica di Pasqua

Il Parroco Don Franco benedice le uova che vengono distribuite ai molti intervenuti. Poi alcuni nostri incaricati si sono recati a portare questo segno della tradizionale festa cristiana nelle varie comunità del Comune.

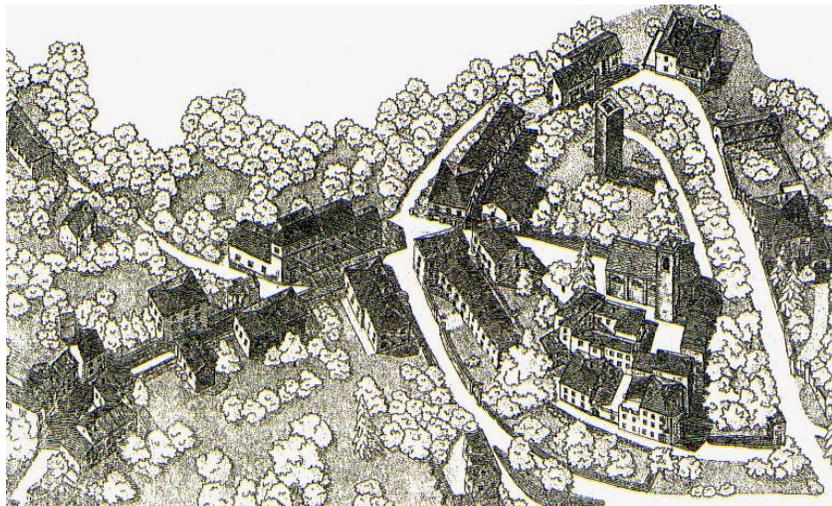
Come s'è originata questa tradizione?:

“Un villeggiante fiorentino che si trovava a Cimaferle nella circostanza della Paqua, durante la Messa giunse con un fagottino che contenevano alcune uova rassodate e al termine della funzione religiosa si presentò al Parroco chiedendo che glielne benedicesse. Era un rito che non si usava e (credo fosse) Don Angelo, stupito ma con piacere, prese il Breviario, cercò la celebrazione appropriata e con

l'aspersorio benedì quelle uova facendo contento quell'anziano signore. Questa cosa attirò l'attenzione dei Dirigenti dell'allora Gruppo Sportivo e da quell'anno la fecero propria provvedendo alla bollitura d'una certa quantità di uova, confezionarle, infiocchettarle e deporle in cestini alla base dell'Altare e il Parroco (adesso) Don Franco, che ha apprezzato questa iniziativa, procede alla Benedizione Pasquale delle uova.”

CAVATORE

Abbiamo tratto dal settimanale L'Ancora due passaggi di una intervista rilasciata nel mese di Febbraio scorso dal Sindaco di Cavatore Geom. Carlo Alberto Masoero, di cui ci ha colpito il contenuto che riportiamo perché in perfetta sintonia e richiama il nostro pensiero:



“”” *Non siamo ai Caraibi ma abbiamo paesaggi, aria salubre, spazi che, in maniera intelligente potrebbero diventare risorse: Credo che siano queste le peculiarità da aggredire facendo intendere alla gente che può godere di queste bellezze rispettando la natura e facendo del paese un luogo accogliente e fruibile a tutti.*””

“”” *... tornare ad essere una comunità che, pur con alti e bassi, lavora per gli stessi obiettivi. Non credo che sia una cosa saggia incontrarsi per strada e non salutarsi, non ha senso.*””

Il Sindaco centra perfettamente l'obbiettivo principale mirato alla rivalutazione ambientale del territorio ma, quello che ci ha colpito è il disagio, la sofferenza che si prova nel notare spesso una freddezza nella reciprocità di rapporti umani, in particolare tra residenti e villeggianti. Con l'espressione del saluto nella quotidianità dell'incontro si manifesta l'afflato dell'amicizia, patrimonio tradizionale delle passate generazioni, che si traduce nell'accoglienza e ospitalità aperta ad una comunità che sente e partecipa la gioia del vivere insieme.

PONZONE

OGGI 25 GIUGNO 2011 E' STATA INAUGURATA LA PISCINA !!!!!

sempre su l'Ancora (20/02/2011) leggiamo una lettera di una Signora Ponzonese interessata a due progetti che la istituita Associazione “Ai Suma” aveva lanciato e precisamente:

- 30/08/2009: *primo progetto per farsi conoscere promuovendo sul territorio eventi di musica, arte e gastronomia;*
- 24/10/2009: *programma per un contenitore di quelle che saranno le iniziative che verranno promosse sul territorio.*

Purtroppo le attese per la realizzazione di questi eventi, almeno finora sembrano andate disattese. Anche noi eravamo entusiasti all'apprendere di queste notizie perché si auspica l'esistenza di una Associazione viva che nel cammino di tutto l'anno segua un programma di carattere culturale e “Ai Suma” pensiamo si sia prefisso questo fine.

Da parte nostra appena abbiamo avuto notizia della costituzione di questa Istituzione, ci siamo dichiarati disponibili ad offrire la massima collaborazione ritenendo lo scopo prefisso prestigioso e di grande interesse per tutta la popolazione residente e villeggiante ed efficace mezzo per un rilancio turistico.

Per questo riproponiamo i nostri migliori auguri alla “Ai Suma” in attesa di veder concreti e lusinghieri risultati del suo operato e coglierne le iniziative.

A CIMAFERLE E' INIZIATO IL TESSERAMENTO

Ciglione

Domenica 19 Giugno tutte le Pro Loco si sono riunite a Ciglione per festeggiare la festa organizzata dal Comune. E' stata una piacevole occasione d'incontro tra tutti gli operatori per confrontarsi con le proprie specialità culinarie. Ma, soffermandoci nel paese, è stata anche una opportunità per scoprire degli scorci di preziosità antiche che ci erano sfuggite. L'Oratorio, la Chiesa, la Torre hanno fatto da austera e particolare cornice alla festosa accoglienza rivolta al numeroso pubblico ma, soprattutto agli intervenuti delle Associazioni consorelle che hanno trovato un ambiente collaborativo e veramente amichevole.

Si è manifestato un interessante e fruttuoso incontro che pone i presupposti per avviare una nuova volontà di lavorare insieme esprimendo l'auspicio di mirare ad un risultato positivo per la ripresa economica e turistica del territorio. Questi incontri sono senz'altro proficui e determinanti per realizzare i programmi d'interesse comune.

(foto fax simile)



(-- Oratorio San Colombano – anno 703)

Nel 1882 fu creato a Ciglione un corpo bandistico.

Don Eugenio Viazzi non era molto propenso perchè temeva che i suonatori suonassero sui balli che allora erano ritenuti sconvenienti.

I Ciglionesi avevano fama di uomini onesti e laboriosi ma dotati del talento della musica che tramandavano di progenie in progenie.

Nel 1882 il ciglione Giacomo Timossi coadiuvato dall'amico Giuseppe Giuliano sottopose l'ardito progetto di costituire una filarmonica ad

un grande appassionato dell'arte musicale don Giovanni Bosco a cui era legato da profonda amicizia. Il vecchio sacerdote redisse di proprio pugno i principi fondamentali del regolamento.

Il **corpo bandistico di Ciglione** inizio così la sua ascesa e ogni strumento musicale acquistato da un socio era automaticamente patrimonio della banda perchè altri potessero utilizzarlo in futuro.

Con la ragguardevole somma di 760 lire vennero ordinate 23 divise color blu scuro con bordatura in blu chiaro e spalline e cordonatura in lana per una divisa elegante e prestigiosa.

Tutte le ore sottratte al riposo furono dedicate agli esercizi e molti portavano nei campi gli strumenti musicali per allenarsi e trasmettere la passione ai giovani.

La Banda divenne la voce di Ciglione in tutte le occasioni pubbliche laiche e religiose.

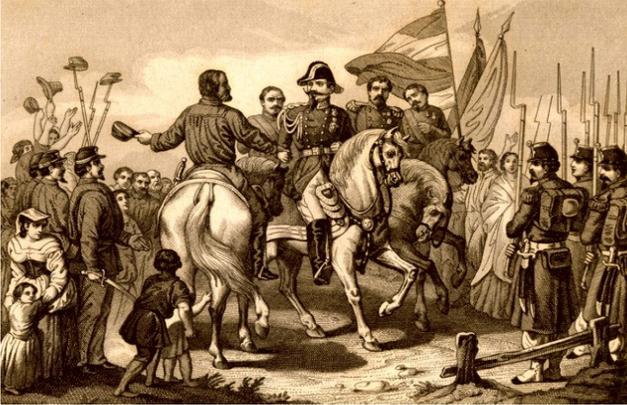
I giovani orchestrali durante il servizio di leva ottenevano di far parte della Banda Reggimentale Il repertorio comprendeva autori come Verdi, Donizzetti e Rossini con melodie folcloristiche ed inni liturgici.

(Tratto da "Ciglione ricorda e racconta" di Aldo Biale)

Noi, per diversi anni, abbiamo avuto il piacere di ascoltare il corpo bandistico di Ciglione ai festeggiamenti della Festa Patronale e ne serbiamo un caro ricordo.



La palla pugno: lo sport gloria del passato, che si giocava su tutte le piazze dei nostri paesi, passione e tradizione dei Comuni liguri-piemontesi, dove si sono misurati i più grandi campioni. La Pro Loco di Cimaferle con il patrocinio del Comune di Ponzzone organizza per la giornata di Sabato 30 Luglio una manifestazione in ricordo del nostro compaesano **Mignone Ernesto "Nini"** apprezzato terzino. Sul campo sportivo si svolgerà un incontro amatoriale richiamando amici e atleti che hanno conosciuto il "Nini" e ne hanno apprezzato le sue doti umane e sportive. Ci auguriamo che la popolazione intervenga numerosa a questa celebrazione alla quale presenzierà, tra le altre autorità, il Prof. Andrea Mignone che ricorderà la figura dell'atleta e cittadino da tutti tanto ben voluto e stimato.



In occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia anche il nostro notiziario desidera partecipare a questo esaltante accadimento della storia d'Italia. Con l'incontro di Teano fra Garibaldi e Vittorio Emanuele II si compie l'eroica missione dei 1000 e si realizza il pieno riconoscimento dell'unificazione sotto le insegne del Regno d'Italia.

Riteniamo coerente che anche da una piccola comunità come la nostra si rivolga un pensiero di riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito a rendere la nostra Patria libera e unita dalle alpi al mare.

Il Paradosso del nostro tempo

Il paradosso del nostro tempo è che abbiamo autostrade sempre più larghe ma orizzonti sempre più ristretti.

Abbiamo case più grandi ma famiglie più piccole, più comodità ma meno tempo.

Parliamo troppo, preghiamo di rado e amiamo poco.

Spendiamo di più ma abbiamo meno.

Abbiamo più istruzione ma meno buon senso, più conoscenza ma meno giudizio, più esperti e ancor più problemi.

Abbiamo imparato come guadagnarci da vivere ma non come vivere.

Questi sono i tempi dei fast food e della digestione lenta.

Abbiamo aggiunto anni alla vita ma non la vita agli anni.

Siamo andati sulla Luna ma non attraversiamo la strada per incontrare un nuovo vicino di casa.

Abbiamo conquistato lo spazio esterno ma non lo spazio Interno.

Abbiamo dominato l'atomo ma non i pregiudizi.

Abbiamo imparato a sbrigarci ma non ad aspettare.

Ricordati di spendere del tempo con i tuoi cari ora perché non saranno con te sempre.

Dedica tempo all'amore, dedica tempo alla conversazione e dedica tempo per condividere i pensieri preziosi della tua mente.

La vita non si misura da quanti respiri facciamo ma dai momenti che ci tolgono il respiro.

ASSOCIAZIONE MARINAI A PONZONE



Domenica 19 Giugno a Ponzzone si è celebrata la festa della Marina, organizzata dalla locale Associazione "T.V. Giovanni Chiabrera". Sono intervenute rappresentanze di studenti degli Istituti Nautici San Giorgio di Genova e L. Pancaldo di Savona oltre ad alcuni Cadetti che frequentano l'Accademia Navale Mercantile di Genova. Si è svolta una austera manifestazione alla quale hanno presenziato i Soci dell'Associazione Marinai, il Vice Sindaco Fabrizio Ivaldi e il Prof. Andrea Mignone. L'Associazione di Ponzzone, costituita da pochi anni, svolge una vivace attività, è sempre presente a tutte le manifestazioni, mantiene contatti con le Istituzioni Marittime e si adopera per avviare i giovani alla vita del mare. Sta raccogliendo le adesioni per formare un gruppo di Ponzonesi che a Settembre intendessero recarsi a Gaeta al raduno nazionale dei Marinai d'Italia.

... è arrivato il nuovo Calchetto !

Una iniziativa auspicata del "GRUPPO GIOVANI".

E' un patrimonio dell'Associazione e di tutti, utilizziamolo ma abbiamone cura.

il birdwatching



la ghiandaia



il cuculo



lo scricciolo



il tordo bottaccio



il falco pellegrino



il gheppio



la poiana



il barbagianni



il fagiano



il rigogolo

Il nostro territorio tra le svariate peculiarità naturalistiche offre la possibilità di praticare l'osservazione per il riconoscimento delle varie specie di uccelli che stanziano nel loro habitat naturale che è il bosco e passano periodicamente nelle loro trasmissioni.

Basta attrezzarsi con un binocolo, avere tanta pazienza e soprattutto nutrire una grande passione.

Col tempo e acquisendo esperienza si possono consultare dei manuali che illustrano e approfondiscono l'argomento permettendo di riconoscere questi volatili attraverso i loro piumaggi i colori e perfino distinguere i cinguettii.

Un sano e divertente hobby che può coinvolgere appassionati di ogni età senza recar danni all'ambiente e alla fauna che lo abita.

E allora ragazzi fate qualche bella escursione, guardate il cielo e andate alla scoperta delle meraviglie della natura.

Una volta, l'ho già raccontata, ero con un amico a fare un giro con la jeep sui sentieri che si inerpicano da Piancastagna e, dopo una strada da paura, arrivati sopra ad Olbicella, tra gli strapiombi è apparso un falco che s'è levato in volo con ampie volute.

Vi garantisco che ho provato una emozione indimenticabile ed è per questo che m'è venuto in mente di rammentarvela con questa pagina. Quello che ci offre la natura è un dono prezioso che dobbiamo apprezzare e gelosamente custodire.

APPUNTAMENTI A CUI NON MANCARE:



Dopo il successo riportato dall'iniziativa intrapresa la scorsa estate, gli organizzatori puntano molto su questa Sagra che si auspica possa diventare nel tempo una qualificata festa di immagine e di richiamo per tutto il territorio circostante, come in effetti è avvenuto per la prima edizione.

Interverrà nello stand appositamente attrezzato, una équipe di professionisti cuochi, specialisti nelle preparazioni di focacce e torte salate dal ricettario della cucina genovese antica.

Saranno allestiti dei gazebo con la presentazione dei prodotti locali dove primeggeranno "la formaggetta di latte di pecora e capra", e "il filetto baciato" salume di esclusiva produzione nel nostro Comune.

Tra le bancarelle del mercatino, per la gioia dei bambini sarà allestito lo scivolo gonfiabile che nelle precedenti manifestazioni ha riscosso tan-



to successo.

E per allietare gli intervenuti, durante tutto il pomeriggio e la serata sul palco un esperto DJ presenterà un programma di musiche moderne e degli anni passati.

Il sogno di mezz'estate

sabato 30 Luglio – con il patrocinio del Comune di Ponzzone
MEMORIAL Ernesto Mignone "NINI"

sabato 6 Agosto - **cena d'apertura** *riservata ai soci*

**lunedì 15 Agosto - LA FIERA DI CIMAFERLE - Bancarelle – lo scivolo per i bambini – giochi
musiche – prodotti locali - i giovani prepareranno "la raviolata"**

domenica 28 Agosto - il pranzo di chiusura *riservato ai soci*

il torneo di calcio in notturna

La festa Patronale e la Processione

LA MARCIAFERLE

Cimaquiz - karaoke - spettacoli

tennis - pallavolo - bocce - calcetto

giochi di sala - cirulla - scala quaranta - burraco